

PREMESSA

La difficile situazione economica che da anni sta vivendo anche il nostro paese;

La determinazione dei Comuni nel voler garantire servizi ai cittadini nonostante il costante venir meno delle risorse;

Che la crisi investe in primo luogo imprese che diventano a rischio di chiusura o di pesante ridimensionamento occupazionale, così come sta rischiando di accadere per le acciaierie di Terni le cui maestranze, dal 2011, vivono un periodo di grande incertezza sul proprio futuro;

VISTO

Che sempre per quanto riguarda l'AST di Terni gli anni alle nostre spalle hanno visto aumentare il rischio di marginalità della comunità ternana e regionale e del sistema istituzionale locale e regionale nel grande processo di ristrutturazione economica in atto;

Che le trattative dell'ultimo periodo sono state segnate da gravi difficoltà spesso dovute alla rigidità dell'azienda impedendo una discussione sia sul merito che sul metodo;

Che in occasione dell'ultima assemblea congressuale di ANCI UMBRIA è stata data voce alle ragioni dei lavoratori ed espresso sostegno sia a loro che al Sindaco di Terni Di Girolamo che, come spesso accade ai Sindaci, affronta una questione decisiva per la propria città e con risvolti economici nazionali ed internazionali che nessun Comune può affrontare e risolvere da solo;

Che in occasione dell'assemblea annuale dell'ANCI in corso a Milano il Presidente regionale dell'ANCI Umbria, Francesco De Rebotti nel corso del suo intervento ha sottolineato la necessità di sostenere con forza la vertenza e la mobilitazione degli operai delle acciaierie;

Che anche il presidente del Consiglio Matteo Renzi ha sottolineato sostegno e solidarietà alla comunità ternana e al suo Sindaco, insieme al confermato Presidente dell'ANCI Piero Fassino;

Che la vertenza viene seguita con impegno costante ed quotidiana attenzione dalla Regione Umbria e dalla sua Presidente Catuscia Marini;

L'unità tra forze sociali, rappresentanze dei lavoratori, forze politiche, istituzioni nel portare la situazione dell'AST all'attenzione dell'Unione Europea;

SOTTOLINEATA

l'importanza di riprendere una trattativa con il pieno coinvolgimento del Governo e del Parlamento;

L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI COMUNI ITALIANI

Esprime sostegno e solidarietà alle lavoratrici ed ai lavoratori ed alle organizzazioni sindacali impegnati nella lotta per il mantenimento del posto di lavoro nelle numerose vertenze in atto nel nostro paese;

Esprime un auspicio particolare per la positiva conclusione della vertenza AST di terni, emblema della storia industriale italiana e oggi unico polo produttivo di acciai speciali messo pesantemente a rischio con gravi conseguenze, per un comparto economico strategico per ogni paese industriale, come quello della siderurgia e dell'acciaio;

Esprime un particolare messaggio di solidarietà e vicinanza al Sindaco di Terni Di Girolamo che, come tutti i sindaci alle prese con le crisi industriali dei loro territori, resta la figura istituzionale più vicina alla preoccupazione e ai drammi dei lavoratori, delle loro famiglie e dell'intera città di Terni, caricandosi anche di responsabilità non sue.